



Comune di Vizzola Ticino

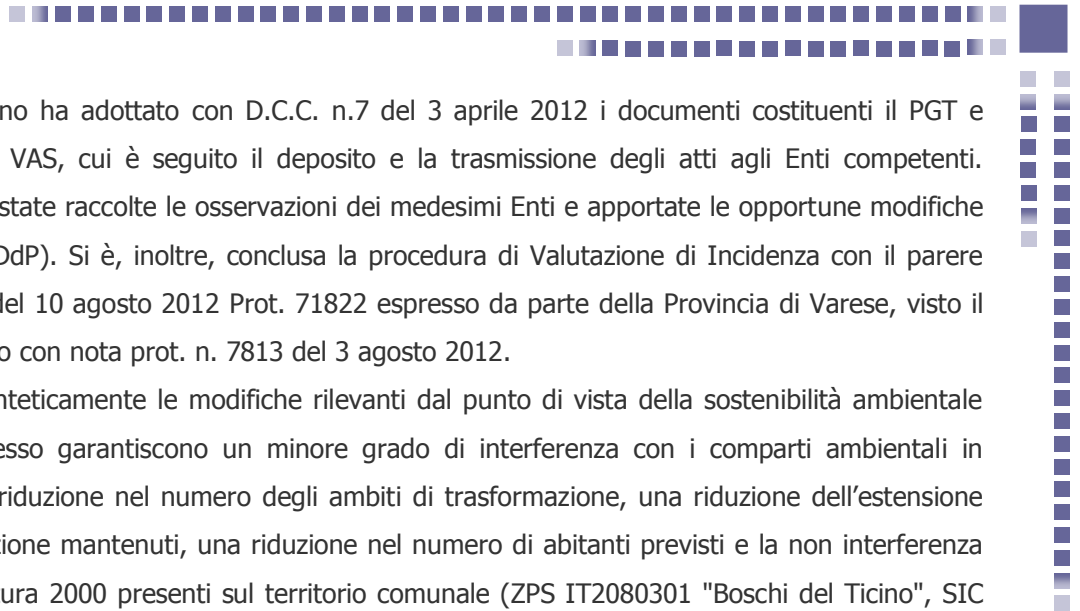
Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano di Governo del Territorio

Allegato al parere motivato finale

Dicembre 2012

G.R.A.I.A. Srl
Ing. Massimo Sartorelli
Dott.ssa Chiara Luvie
(estensori VAS)

Arch. Guido Colombo
(estensore PGT)



Il Comune di Vizzola Ticino ha adottato con D.C.C. n.7 del 3 aprile 2012 i documenti costituenti il PGT e afferenti la procedura di VAS, cui è seguito il deposito e la trasmissione degli atti agli Enti competenti. Conseguentemente sono state raccolte le osservazioni dei medesimi Enti e apportate le opportune modifiche al Documento di Piano (DdP). Si è, inoltre, conclusa la procedura di Valutazione di Incidenza con il parere positivo con prescrizioni del 10 agosto 2012 Prot. 71822 espresso da parte della Provincia di Varese, visto il parere del Parco del Ticino con nota prot. n. 7813 del 3 agosto 2012.

Di seguito si illustrano sinteticamente le modifiche rilevanti dal punto di vista della sostenibilità ambientale del PGT, che nel complesso garantiscono un minore grado di interferenza con i comparti ambientali in quanto comportano una riduzione nel numero degli ambiti di trasformazione, una riduzione dell'estensione degli ambiti di trasformazione mantenuti, una riduzione nel numero di abitanti previsti e la non interferenza significativa con i Siti Natura 2000 presenti sul territorio comunale (ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino", SIC IT2010012 "Brughiera del Dosso", IT2010013 "Ansa di Castelnovate"), nonché con il corridoio primario della Rete Ecologica Regionale.

Il DdP adottato prevedeva l'individuazione di 4 ambiti di trasformazione (AT1, AT2, AT3, AT4) e la conferma di un piano attuativo residenziale previsto dal PRG (PL1).

Il DdP modificato in recepimento delle osservazioni e prescrizioni prevede il mantenimento di 2 ambiti di trasformazione denominati AT1, corrispondente all'ex AT3, e AT2, corrispondente all'ex AT4 ridotto nella porzione meridionale di circa 7.500 m².

Per l'ambito AT1 (ex AT3), da conformare ai fini residenziali e per servizi (città pubblica) di superficie 21.916 m² e parzialmente interferente con il SIC "Brughiera del Dosso", si prevede di mantenere ad area a verde la porzione attualmente a destinazione agricola ricadente nel SIC e nel corridoio primario della RER e di recuperare le volumetrie esistenti ricadenti all'interno del SIC. Sulla restante porzione dell'ambito verrà concentrata l'edificazione delle nuove volumetrie, con la creazione di una fascia di mitigazione a verde lungo il lato est verso le aree agricole esistenti. In fase di Progettazione Esecutiva dovrà essere presentata istanza di Valutazione d'Incidenza.

L'ambito AT2 (ex AT4), zona da conformare a destinazione economico occupazionale, si estende su di una superficie di 33.535 m², mentre la precedente proposta prevedeva un'estensione di 40.947 m², con una riduzione del consumo di suolo.

Nel complesso, quindi, il DdP, depurando dalle previsioni quelle soggette al recupero o all'ampliamento volumetrico di aree già conformate, prevede 21.916 m² di aree da conformare ai fini residenziali e per servizi (città pubblica) e 33.535 m² di aree da conformare ai fini economici occupazionali, contro i 68.806 m² di aree da conformare ai fini residenziali e per servizi e 42.782,70 m² di aree da conformare ai fini economici occupazionali individuate dal DdP adottato.

Per quanto concerne l'incremento demografico si propone una riduzione nel numero di abitanti insediabili rispetto al DdP adottato conseguente alla riduzione di aree da destinare alla città pubblica. In particolare si prevede un incremento pari a **227** abitanti previsto nell'arco di tre lustri rispetto agli attuali 578, così ripartito:

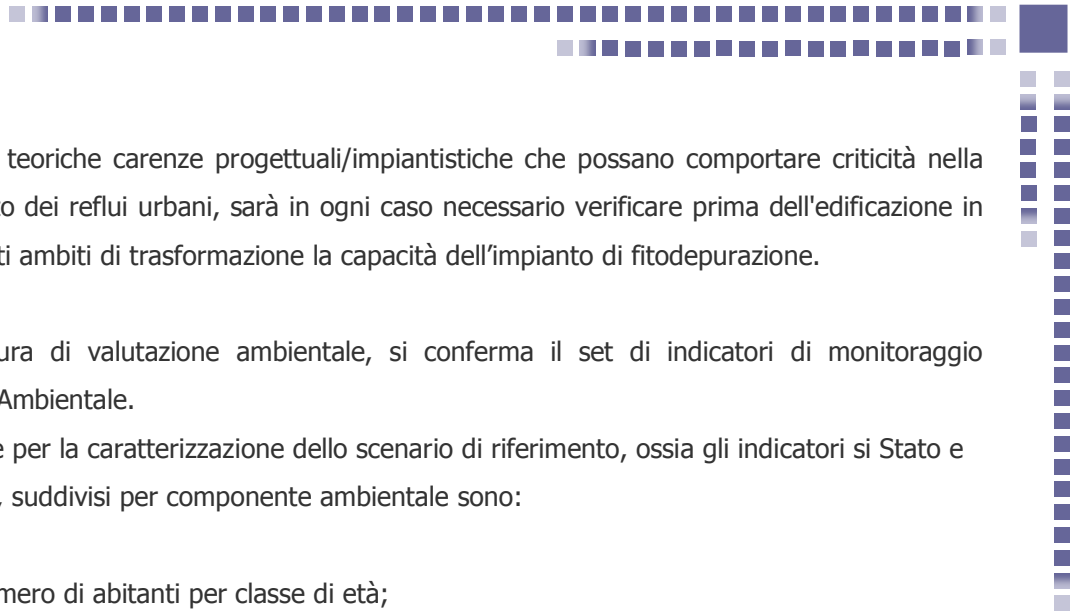
- incremento di 89 abitanti per aree già conformate residenziali in Castelnovate vecchia;
- incremento di 18 abitanti per interventi di ristrutturazione, riuso e di ampliamento di edifici nell'armatura urbana consolidata nei vari gradi e con diverse soglie di rilevanza storico architettonica di Castelnovate vecchia;
- incremento di 25 abitanti per aree conformate all'interno del tessuto urbano consolidato in Castelnovate Palazzine;
- incremento di 95 abitanti per aree da conformare residenziali e per servizi (città pubblica) in Vizzola Ticino, in connessione tra il recupero del vecchio nucleo di Vizzola Ticino (brown field), da rifunzionalizzare ad attività culturali/sociali/ricreative/commerciali e laboratori d'arte, e le aree più esterne (green field).

Le considerazioni riportate nel Rapporto Ambientale rispetto al fattore perturbativo "incremento demografico" devono quindi essere riformulate.

L'incremento demografico ora quantificato in 227 abitanti nell'arco di 15 anni comporterà comunque nel tempo un aumento dei reflui urbani prodotti su scala comunale e da destinare a trattamento e depurazione. Attualmente i reflui prodotti in corrispondenza dell'abitato di Castelnovate vengono trattati presso l'impianto di fitodepurazione realizzato nel 2007, dimensionato per **800** Abitanti Equivalenti, ma di fatto operativo per **580** A.E., rappresentati dai residenti in corrispondenza della frazione e dall'utenza degli edifici del municipio. Sul territorio comunale è inoltre presente l'impianto di fitodepurazione a servizio del Trade center, per ora è stato realizzato solo il primo lotto funzionale al trattamento dei reflui provenienti dal solo edificio esistente (il PII ne prevede 8), secondo le previsioni progettuali a completamento l'impianto sarà dimensionato per **1.215** A.E. (875 a servizio del Trade center, 90 dell'albergo Hotel Villa Malpensa, risulta un sovradimensionamento per 250 A.E.). Risulta quindi che, viste le caratteristiche tecnico/progettuali, l'impianto di fitodepurazione di Castelnovate può sopportare un ulteriore carico di **220** A.E., mentre, una volta completato, l'impianto di Vizzola può essere messo a servizio di altri **250** A.E.

Nella tabella seguente si ipotizza un possibile quadro descrittivo del sistema di gestione dei reflui, ossia per ogni area oggetto di trasformazione o di azione di Piano si indica il possibile impianto di recapito e trattamento dei reflui urbani prodotti, si riporta in confronto tra DdP adottato e nuova proposta di DdP:

Ambito comunale	Incremento demografico DdP adottato	Incremento demografico nuova proposta DdP	Zona di trasformazione/ oggetto di azioni di Piano	Impianto di trattamento di destinazione dei reflui (ipotesi)
Castelnovate vecchia	107	107	Interventi di ristrutturazione e ampliamento dell'esistente	Fitodepurazione di Castelnovate
Castelnovate Palazzine	25	25	PL1	Fitodepurazione di Castelnovate
Vizzola	274	95	Interventi di ristrutturazione del nucleo di vecchia formazione, AT1	Fitodepurazione di Vizzola

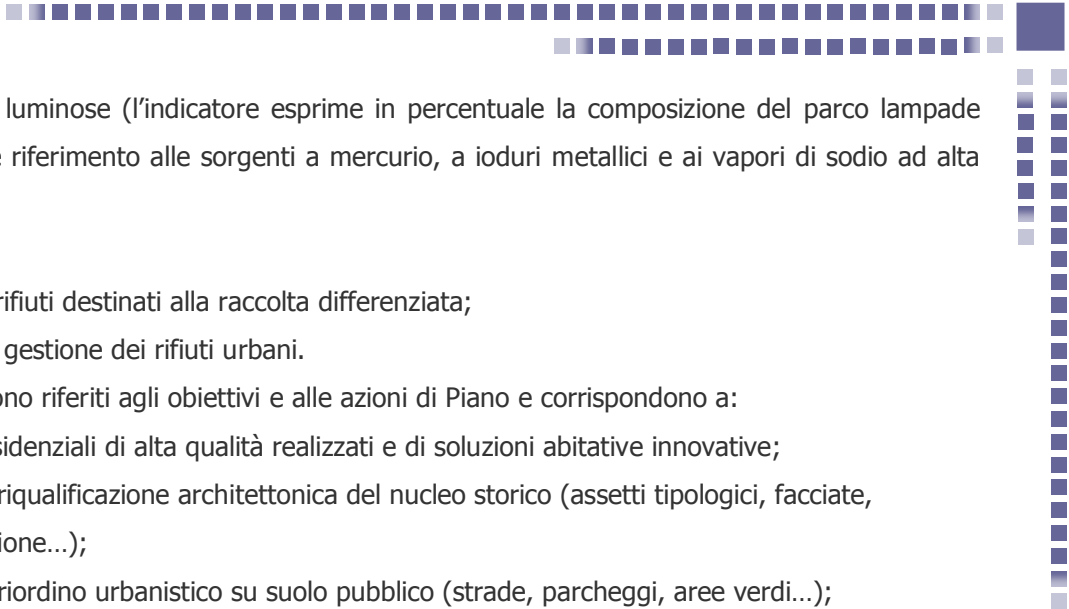


Non si ravvisando quindi teoriche carenze progettuali/impiantistiche che possano comportare criticità nella gestione e nel trattamento dei reflui urbani, sarà in ogni caso necessario verificare prima dell'edificazione in corrispondenza dei previsti ambiti di trasformazione la capacità dell'impianto di fitodepurazione.

Nell'ambito della procedura di valutazione ambientale, si conferma il set di indicatori di monitoraggio proposto con il Rapporto Ambientale.

Gli indicatori da impiegare per la caratterizzazione dello scenario di riferimento, ossia gli indicatori di Stato e Pressione sono i seguenti, suddivisi per componente ambientale sono:

- Popolazione
 - Numero di abitanti e numero di abitanti per classe di età;
 - Densità di popolazione (numero di abitanti per unità di superficie);
 - Andamento demografico (aumento o riduzione del numero di abitanti).
- Qualità dell'aria
 - Classe di qualità dell'aria;
 - Concentrazione media annua dei principali contaminanti monitorati dalla centralina di Somma Lombardo (ossidi di azoto, monossido di carbonio, ozono e benzene).
- Suolo e sottosuolo
 - Uso del suolo (l'indicatore permette di stimare le diverse tipologie di uso del suolo e gli eventuali cambiamenti che avverranno durante il periodo di attuazione del PGT);
- Ambiente idrico superficiale
 - Stato della comunità macrobentonica del Fiume Ticino, indice indiretto della qualità delle acque;
 - Stato ecologico dei corsi d'acqua, indicatore dello stato di qualità degli ecosistemi di un corso d'acqua.
- Ecosistemi
 - Estensione delle aree della Rete ecologica Natura 2000 sul territorio comunale;
 - Stato di conservazione ed estensione degli habitat di interesse comunitario sul territorio comunale;
 - Numero di interventi finalizzati all'aumento di connessioni tra patch della rete ecologica e relativa superficie (l'indicatore verifica la realizzazione di interventi volti all'incremento della connettività all'interno della rete ecologica, eseguiti sul territorio comunale e in coerenza con i progetti di Rete Ecologica).
- Settore energetico
 - Consumi energetici procapite (l'indicatore stima i consumi energetici pro-capite espressi in kWh per abitante) e le relative variazioni nel tempo.
- Settore idrico
 - Qualità delle acque potabili (qualità delle acque destinate al consumo umano valutata attraverso l'analisi dei parametri di riferimento indicati nel D. Lgs. 31/2001);
 - Consumi idrici pro-capite
 - Numero di abitanti equivalenti serviti dal depuratore consortile;
 - Efficienza depurativa.
- Inquinamento luminoso



- Tipologia delle sorgenti luminose (l'indicatore esprime in percentuale la composizione del parco lampade comunale, con particolare riferimento alle sorgenti a mercurio, a ioduri metallici e ai vapori di sodio ad alta pressione).

- Gestione dei rifiuti
- Rifiuti urbani prodotti e rifiuti destinati alla raccolta differenziata;
- Indice di efficienza della gestione dei rifiuti urbani.

Gli indicatori di risposta sono riferiti agli obiettivi e alle azioni di Piano e corrispondono a:

- o Numero di interventi residenziali di alta qualità realizzati e di soluzioni abitative innovative;
- o Numero di interventi di riqualificazione architettonica del nucleo storico (assetto tipologici, facciate, pavimentazione, illuminazione...);
- o Numero di interventi di riordino urbanistico su suolo pubblico (strade, parcheggi, aree verdi...);
- o Numero di nuovi interventi inerenti la viabilità;
- o Numero di interventi finalizzati alla valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali sull'intera superficie comunale;
- o Chilometri di percorsi ciclo-pedonali;
- o Pressione turistica (numero presenze/numero residenti);
- o Numero di pubblici esercizi (bar, ristoranti,...);
- o Lavoratori occupati nel settore turistico;
- o Numero di strutture ricettive e numeri di posti letto;
- o Interventi di mantenimento e conservazione delle aree agricole.

Dicembre, 2012

Ing. Massimo Sartorelli



Dott.ssa Chiara Luvie'

